

## Scheda copione

---

<b>Titolo</b>	<b>Il condannato ...</b>
<b>Autore</b>	Giuliano Angeletti
<b>Data pubblicazione</b>	03.01.2010
<b>Anno di stesura</b>	1993
<b>Genere</b>	Dramma
<b>Atti</b>	2
<b>Durata (min)</b>	60
<b>Lingua</b>	italiano
<b>Personaggi maschili</b>	9
<b>Personaggi femminili</b>	1
<b>Minimo attori maschili</b>	9
<b>Minimo attrici femminili</b>	1
<b>Premi e riconoscimenti</b>	si
<b>Depositato S.i.a.e.</b>	si
<b>Segnalazioni commissione di lettura</b>	n.d.

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://copioni.corrierespettacolo.it)

**Breve sintassi:** Ambientato nel periodo del “terrore” durante la rivoluzione francese: questo dramma, scritto da Angeletti con parsimoniosa eleganza esprime la sua grande sensibilità nel silenzio severo del bisbiglio semantico, ed il suo testo, nato dal profondo dell’anima sceglie il cuore per testimoniare la tensione intellettuale e sensoriale, il suo universo. Il protagonista: un condannato a morte nel tragico periodo del terrore in piena rivoluzione francese, si ritrova nel pieno centro del dolore, quello che va di conserva con la tragedia umana, resta sospesa la coscienza, sopra quel paesaggio che resta pigramente lì come spettatore ignoto della tragedia della vita. Il cuore del dramma mostra, sì la nostra attuale inconsistenza, ma il suo cantare l’amore come fonte di vita travolgente nella sua ardente passione. Il condannato vive in un contesto dove vita e morte non hanno una linea retta, ma una sottile demarcazione, perché sono i vivi che invadono le contrade della mente, scacciando verso il basso il valore, che si credeva eterno, il valore della morte.

**PREMIO:** Dramma nel dramma 1994

L’épée use la fourreau, dit-on quelquefois.

Voilà mon historie.

Mes passions m’ont fait vivre,

et mes passions m’out tué.

J.J. Rousseu

Durante il periodo rivoluzionario, dal 14 luglio 1789 al 21 ottobre 1796, furono secondo uno specchietto pubblicato dai Sanson, giustiziate a Parigi 2918 persone: tra queste 2548 uomini e 370 donne.

Dei condannati 22 erano sotto i diciotto anni, 45 dai diciotto ai venti, 1669 dai venticinque ai cinquanta; 528 dai cinquanta ai sessanta; 206 dai sessanta ai settanta, 103 dai settanta agli ottanta, 9 oltre gli ottant’anni

## PERSONAGGI:

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://copioni.corrierespettacolo.it)

**ROBESPIERRE**

**BARRAS**

**IL POETA YVES BITOSSÌ**  
**(Prigioniero)**

**DE VILLE Jan Pierre Laurent**  
**(Prigioniero)**

**SANSON Henri**  
**(Boia)**

**OVION Georges**  
**(Sancullotto)**

**MATIS Bernard**  
**(Carceriere)**

**RUA Camille**  
**(Ritrattista)**

**ALBERTON Albert**  
**(Barbiere)**

## **GIRAN Odette (Addetta alla ghigliottina)**

Allos, enfant de la patrie

Le jour de la gloire est arrivé!  
Contre nous de la tyrannie  
L'étendard sanglant est levé.

Entendez-vous dans les campagnes  
Mugir ces féroces soldats?  
Ils viennent jusque dans nos bras

Egorger nos fils, nos compagnes.  
Aux armes, citoyens!  
Formez vos bataillons!  
Marchons! Marchons!  
Qui'un sang imur  
Abreuve nos sillons!

### **SCENA 1**

#### **(ROBESPIERRE – BARRAS )**

Parigi, 3 piovoso

(La scena è composta da un telo nero due sgabelli in cui sono seduti due attori, la luce focalizza il volto di Robespierre, mentre il volto di Barras è nascosto nel buio.)

**ROBESPIERRE** (nervoso)

Cittadino Barras, quale vento ti spinge a venirmi a trovare

(E si alza girando per il palcoscenico)

**BARRAS**

Sempre fedele ai valori rivoluzionari, Maximilien, senti il popolo come ti acclama

Voci fuori campo

( **ROBESPIERRE ... ROBESPIERRE** )

**ROBESPIERRE**

Il popolo vuole giustizia ! Tante teste devono ancora cadere

**BARRAS**

C'è sempre lavoro per i barbieri

**ROBESPIERRE**

Il lavoro per loro non manca!

**BARRAS**

Noi siamo stati chiamati dalla storia per creare un mondo nuovo

**ROBESPIERRE**

( continua a girare per il palcoscenico)

Altri popoli ci seguiranno ... tutta l'Europa ... tutti

**BARRAS**

Abbiamo gettato il seme della libertà

**ROBESPIERRE**( continua a girare per il palcoscenico)

La gente vuole così!

( e apre la finestra )

(Voci fuori campo **ROBESPIERRE ... ROBESPIERRE** )

Il popolo vuole che nella nuova Francia non ci sia più la testa di un tiranno

(chiude la finestra )

Ma tu cittadino Barras cosa sei venuto a chiedermi

**BARRAS**

Una donna mi sta a cuore, cittadino Robespierre

**ROBESPIERRE**

Cittadino Barras cosa sono questi sentimentalismi.

ti lasci prendere dalle emozioni! La rivoluzione non ha bisogno di uomini come te ...

**BARRAS**

A volte le emozioni altrui possono servire ad altri scopi, vero cittadino

**ROBESPIERRE**

Cittadino Barras dove vuoi arrivare

**BARRAS**

Un cittadino mi sta a cuore

**ROBESPIERRE**

Deve essere giustiziato!

**BARRAS**

No! Però !

**ROBESPIERRE**

I tuoi problemi non mi interessano cittadino

**BARRAS**

Però nella lista che ha fatto il paralitico, compare il suo nome!

**ROBESPIERRE**

Se il nome è nella lista quell' uomo è un pericolo per la rivoluzione! Voglio la lista cittadino...

**BARRAS**

(passa la lista)

Si ecco la lista, di Tallien

**ROBESPIERRE**

**Cittadino ... leggila**

**BARRAS**

Cyrille Guimard

Antonie Loran

Yves Bitossi

Francoise Lassalle

George Flambert

Nadine Claire

Fabienne Crossant

**ROBESPIERRE**

Sono proprio pochi, il boia sorriderà,  
prima di firmare .... Dimmi il nome che vuoi che depenno

**BARRAS**

Tra i condannati vi è un poeta un transalpino, un certo Yves Bitossi genovese un uomo insignificante

**ROBESPIERRE**

Cittadino non può starvi a cuore la testa di un genovese

**BARRAS**

Vorrei che questo prigioniero scrivesse poesie per Paulette

**ROBESPIERRE**

Io posso solo sospendere, non graziare

**BARRAS**

Fidati cittadino appena raggiunto lo scopo, io stesso manderò il barbiere a radere lo straniero

**ROBESPIERRE**

Voglio crederti! Passami la lista cittadino

(Robespierre depenna e sigla il foglio ed entrambi escono di scena)

## **SCENA 2**

**(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE - GEORGES OVION )**

**(buio)**

( compare in scena una grata con dentro due prigionieri, uno dei due è chino a scrivere mentre l'altro è agitato)

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Carceriere... carceriere accorrete

(Arriva il carceriere)

**GEORGES OVION**

Il mio nome è Cittadino Georges Ovion e ti proibisco di darmi del voi ... il voi è stato abolito dalla rivoluzione ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Per me non vi è stata nessuna rivoluzione ....

I Nobili rimangono nobili e i servi come voi rimangono dei pezzenti sanculotti

**GEORGES OVION**

non vedo l'ora che venga il barbiere a raderti

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

I miei capelli hanno proprio bisogno di una spuntatine! spero che il barbiere venga presto ...

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://copioni.corrierespettacolo.it)



**GEORGES OVION**

CITTADINO! De Ville se queste erano le tue lamentele ... posso anche andarmene ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Le tue lamentele ... le Vostre lamentele ... voi dovete rivolgermi a me con ... Illustrissimo Signor Conte ... chiaro! E adesso voglio mangiare! Voglio del pane bianco pezzente!

**GEORGES OVION**

CITTADINO! Per il tempo che ti resta da vivere anche se fai un po' di digiuno comunque ti porto del pane

(il carceriere esce di scena)

### **SCENA 3**

**(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE - GEORGES OVION - YVES BITOSSI)**

**JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

( rivolgendosi al compagno di cella )

Ormai è un mese che sono rinchiuso in questa cella, ormai aspetto solo di morire, il tribunale mi ha condannato a morte ma ...

**GEORGES OVION**

( il carceriere alterato )

Ma cosa vuoi !

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Cosa volete! Ho detto cosa volete!

**GEORGES OVION**

Dimmi cittadino e alla svelta ...

**JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Carceriere vorrei cambiare cella ...

Non voglio più vedere questo pezzente di transalpino,  
puzza di leccaculo.... e poi è sempre a scrivere ...

**YVES BITOSSÌ**

**( alzando la testa)**

Non è stato una mia scelta cittadino Jan Pierre

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Cittadino io ...io non sono un vostro cittadino la mia casata ha trecento anni mentre la vostra ...

**YVES BITOSSÌ**

La mia la vostra presto mi ... anzi domani ci taglieranno la testa

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Allora perché perdetevi il tempo a scrivere queste scemate

**YVES BITOSSÌ**

**(rivolgendosi dando del voi)**

Io sono in cella da mesi e i miei versi per uno strano gioco del destino mi permettono di allontanare il barbiere per qualche giorno

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Un giorno ... un'ora un minuto! Che vale la vita ... relegato tra queste quattro mura logorate dal passaggio giornaliero della morte ...

come fate a scrivere ...a scrivere ...a scrivere

**YVES BITOSSÌ**

Scrivere è la mia unica speranza ....

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Io non mi prostituisco per un giorno in più di vita: io voglio vivere o morire con onore.

La nostra unica speranza sono gli eserciti stranieri che stanno marciando per salvare la Francia dalla barbarie giacobina e anche la mia illustrissima persona e poi ...

**YVES BITOSSÌ**

Io sono senza speranza

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Io non ho perso la speranza

**YVES BITOSSÌ**

Come fate voi ad avere ancora speranza

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Vi sono le truppe mercenarie del mio illustrissimo cugino Il conte Severino De Carolis piemontese ...

**YVES BITOSSÌ**

**(ridendo)**

Il conte Severino De Carolis ... ha promesso di aiutarvi ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Si ma cosa avete da ridere ...

**YVES BITOSSÌ**

Quello squattrinato! E con che soldi avrebbe trovato i mercenari e armato le truppe ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

**(speranzoso)**

Con i miei naturalmente ...

sono riuscito a farli arrivare oltre frontiera ed a consegnarli ad un suo emissario ...

**YVES BITOSSÌ**

Cosa avete fatto! Avete dato tutti i vostri denari a quel poco di buono ... a quest'ora tutti i vostri averi saranno stati giocati in qualche bisca o dilapidati in un infido bordello di terza categoria ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Come vi permettete plebeo infangare così un nobile ...

La parola di un De Carolis è un pegno

**YVES BITOSSÌ**

Non la parola del Conte Jan Pierre De Carolis

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

In effetti non è uno stinco di santo ... ma era la mia unica possibilità

**YVES BITOSSÌ**

Sapete che ha gettato al vento tutto il patrimonio

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Erano solo voci senza fondamento ... voci solo atte a discriminarlo

Messe in giro da quel Marchese da quattro soldi quel ... Parodi

**Yves Bitossi**

Conosco anche il Marchese Parodi

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Quell'infame!

**YVES BITOSSÌ**

Infame per che cosa!

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Il mio illustrissimo cugino mi ha raccontato le sue malefatte

**YVES BITOSSÌ**

Malefatte del marchese ! Mi giunge nuovo?

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Ma voi come fate a sapere tutte queste cose

**YVES BITOSSÌ**

in Liguria: abitavo poco distante da Vezzano Ligure ... dove il marchese ed il conte De Carolis hanno dei possedimenti...e De Carolis ha più volte fregato Parodi ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Che cosa ha combinato!

**YVES BITOSSÌ**

**Con dei dadi truccati ... truffando gli ha vinto due palazzi**

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Forse, non dovevo fidarmi ... non dovevo fidarmi

**YVES BITOSSÌ**

Tutti possiamo sbagliare

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Mi rimane solo ... il morire per il Re per la Francia ... è questo il mio crudele destino

**YVES BITOSSÌ**

la nostra vita è legata agli umori dei giacobini

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Anche sulla carretta e sul patibolo si può declamare!

**YVES BITOSSÌ**

Si!

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Io parlerò al popolo .... Prima di morire tutti devono sapere che il Conte Jan Pierre De Ville muore innocente e per la Francia

(Il carceriere George Ovion passa davanti alle sbarre)

**GEORGES OVION**

Adesso basta voglio riposare

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Abbiamo ancora fame

**GEORGES OVION**

Cittadino, per il tempo che ti resta da vivere puoi anche digiunare

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Vile di un giacobino: fino a ieri facevi la corsa per portarmi le primizie del raccolto

**GEORGES OVION**

Cittadino Bastardo, Io morivo di fame, i miei figli morivano di fame e con loro la Nazione intera

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Bastardo sarete voi io rappresento la nobiltà

**YVES BITOSSÌ (dando del tu)**

Cittadino Ovion abbiamo fame

**GEORGES OVION**

Cittadino Bitossì ... non abbiamo quasi più niente abbiamo mandato Odette e le sguattere della cucina a prendere le provviste ma non è ancora rientrata

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Chi è Odette ...

**GEORGES OVION**

La cittadina Odette è la ragazza addetta alla ghigliottina ... ha un compito molto prezioso per il futuro della Francia e della rivoluzione

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Non voglio cibo toccato da mani che si sono macchiate di nobile sangue

**YVES BITOSSÌ**

Per me va bene appena torna portami del cibo ...

**GEORGES OVION**

Hai composto oggi cittadino

**YVES BITOSSÌ**

Ho scritto ... ho scritto ma vorrei sapere a chi vanno i miei versi ... vorrei sapere a chi stanno a cuore ...

**GEORGES OVION**

Cittadino i vostri versi ... vanno ad un padre della rivoluzione

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

**(fa l'atto di aggredirlo)**

Cane rognoso! Voi siete un venduto ... avete venduto i vostri versi per salvarvi la testa

**GEORGES OVION**

Cittadino finiscila, altrimenti salti la cena

(il conte la smette)

**YVES BITOSSÌ**

Cittadino lasciatemi scrivere

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

**(disperato si accascia sul pavimento)**

Basta ... basta ... basta ...

(breve Pausa) Ovion esce di scena

( si sente la voce di Ovion ) fuori scena

## **OVION**

E' arrivata la cena ... è arrivata la cena ...

In quel momento entra in scena la ragazza della ghiottina, una donna talmente bella e sensuale che entrambi i condannati rimangono estasiati

## **SCENA 3**

**(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE - ODETTE - YVES BITOSSÌ)**

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Quali meravigliose mani toccano questo misero cibo ... voi certamente non siete plebea ma principessa

**ODETTE**

Cittadino dammi la scodella che ho fretta

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Ditemi il Vostro nome, il cibo preso dalle vostre mani è paragonabile ad ostriche della Cornovaglia

**ODETTE**

(rivolta al poeta)

Il mio nome è Odette ... poeta dammi la tua scodella

Per te ho anche della verdura e della carne ...

**YVES BITOSSÌ**

Il mio nome è Yvs .... grazie cittadina

**ODETTE**

(sempre rivolta al poeta)

Io sono Odette ...

E sono addetta alla ghiottina ... tuttavia ho sentito sempre parlare di te e dei tuoi versi d'amore

**YVES BITOSSÌ**

ecco la mia ultima nata ... sai leggere cittadina



## **ODETTE**

Non so leggere ... leggili tu cittadino

## **YVES BITOSSÌ**

**( legge i suoi versi alla ragazza )**

20 pluvioso

Je ne sais rien voir de ce que je vois;  
je ne vois bien que ce que je me rappelle  
et je n'ai de l'esprit que dans mes souvenirs.  
( J.J. Rousseau )

## **I TUOI OCCHI ...**

Guardano insensibili  
ne sento il rancore  
sospeso nelle nebbie ...

neppure i ricordi  
si dissolvono  
nello sguardo  
di solitudini inumidite ..

rimaste ferme  
ad aspettare  
ad aspettarmi ...

la luce , nervosa  
si riflette su cortecce  
si disunisce  
si riunisce  
per non scomparire

il respiro  
imprigiona  
felci inamidate

*fuggono le mie parole  
alla morsa  
corrono silenziose  
su foglie accartocciate ...*

la tramontana  
le trova indifese  
le percuote a folate

cadono sparse  
le più soccombono

solo poche  
stremate si salvano

ti raggiungono  
sorriscono ...  
muoiono assiderate  
davanti ai ... tuoi occhi  
freddi  
più freddi

di questo inverno ...

## **ODETTE**

Che animo sensibile fortunata è la donna che li leggerà

(La ragazza riempie la scodella ai prigionieri ed esce di scena)

## **SCENA 4**

**(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE - GEORGES OVION )**

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Cosa sono questi favoritismi ... questo bellimbusto è un prigioniero come me! Perché a lui il doppio del cibo !

**YVES BITOSSÌ**

(mangia avidamente)

Lasciami mangiare cittadino

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Yvs però un pò di carne ... la potete anche dividere ....

Dividi il tuo cibo diceva il signore ...

**YVES BITOSSÌ**

(mangia avidamente)

Dividere il cibo! Ma scherziamo e poi, cibo toccato da mani plebee no e poi no!

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Vi sono plebei e plebei ...

voi è vero non siete nobile ma sapete ma sapete leggere e e fare di conto ....

Quindi potrei accettare di dividere il cibo

**YVES BITOSSÌ**

(mangia avidamente)

No e poi no!

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Non crederete plebeo di mangiare tutto voi ... non oserete rifiutare un tozzo di pane ad un povero sventurato

**YVES BITOSSÌ**

(mangia avidamente)

No e poi no!

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

In nome della nostra amicizia!

**YVES BITOSSÌ**

(mangia avidamente)

Macchè amicizia

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

In nome del Conte De Carolis ... mi ricordo quando

(racconta del Conte de Carolis)

**YVES BITOSSÌ**

(da un pezzo di carne al conte)

(Il conte Jan Pierre Laurent De Ville prende la carne e la mangia avidamente

E racconta )

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Mi ricordo quando con il Conte Riccobaldi a Genova ci siamo giocati alla carta più alta con un certo Visconte Mosconi una tenuta

**YVES BITOSSÌ**

(mangia avidamente)

E avete perso

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Subito

**YVES BITOSSÌ**

Le carte erano truccate

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

Impossibile ... il Visconte è un nobile e un nobile non bara

**YVES BITOSSÌ**

Lasciamo perdere, adesso mangiate ... domani ci sarà un'altra lista

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

domani può essere il nostro ultimo giorno

**YVES BITOSSÌ**

Come siete stato preso

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Ero fuggito in incognito, ero quasi arrivato al confine con il Piemonte, i soldi li avevo fatti giungere a De Carolis qualche tempo prima tramite un mio fido servitore. Mi ero volutamente scheggiato le unghie avevo strofinato le mie mani sui sassi fino a renderle callose e gonfie. Ero vestito da sanculotto ed ero accompagnato da un servitore che credevo fidato ma che invece si rivelò avido ed infido.

Bernard chiedeva sempre soldi, mi minacciava in continuazione

Arrivato ad un passo dalla salvezza una sua spiata mi fece arrestare.

Mi confiscarono tutti i soldi, le terre ed ora mi trovo qua ...

**YVES BITOSSÌ**

E il tuo servitore ... è diventato un sanculotto

E voi

(Il poeta Yves Bitossì tace e i due in silenzio si dividono il cibo)

(La luce si fa soffusa per simulare la notte – torna la luce per simulare il nuovo giorno )

**SCENA 5**

**(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE - GEORGES OVION )**

(entra in scena il carceriere e legge la lista dei condannati legge a voce alta )

**OVION**

Oggi il barbiere visiterà:

Il Duca Cyrille Guimard

Il Marchese Antonie Loran

Il Conte Françoise Lassalle

Il George Flambert

La Contessa Nadine Claire

La Duchessa Fabienne Crossant

Il Conte Jan Pierre Laurent De Ville

(Nel sentire il suo nome Il conte Jan Pierre De Ville cade dapprima in una profonda prostrazione, ma dopo ha uno scatto isterico)

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE (Al carceriere )**

Finalmente .... Finalmente voglio il ritrattista ... il migliore ...

E lo voglio prima del barbiere ...dopo voglio un pranzo succulento con tanta carne e soprattutto tanto vino e servito da Odette ...

**OVION**

Sarà fatto signor Conte dopo tutto è il vostro ultimo desiderio

(Ovion esce di scena, i due condannati rimangono soli)

**YVES BITOSSÌ**

Oggi capita a voi e domani a me

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

( scoppia a piangere si rivolge dando del tu)

domani la mia testa cadrà inondando di sangue innocente il panierino

**YVES BITOSSÌ**

Coraggio ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Morire ... se devo morire, morirò da Conte non da plebeo ...

**YVES BITOSSÌ**

Ma adesso Jan Pierre ... adesso pensiamo al presente

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Il presente ... questa cella, queste mura ....

Mi ricordo la mia gioventù, quando ... tutti mi riverivano ... ero giovane  
e il mondo era tutto nelle mie mani ...

le feste ...le donne

**YVES BITOSSÌ**

Erano altri tempi ... chissà se torneranno ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Torneranno ... torneranno... la Nobiltà non può scomparire nelle mani di un giacobino

**YVES BITOSSÌ**

Anch'io penso che le cose cambieranno ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Ma io non le potrò vedere. Ormai per e è finita ... è finita!

Tutti i miei progetti .... sono andati in malora, i miei cani .... E i miei cavalli ...

che fine avranno fatto i miei cavalli ... e le mie amanti ... non mi rimane più ... nulla

I miei mezzadri mi portavano ... la farina il grano ...

Dopo il tradimento ... la fine ...

(fuori scena, si sente la voce del carceriere)

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

E' arrivato il ritrattista !

(In quel momento il ritrattista si avvicina alla cella)

**IL RITRATTISTA**

Signor Conte sono finalmente arrivato  
Il conte Jan Pierre Laurent De Ville  
Finalmente non vedevo l'ora di essere immortalato  
Il ritrattista  
Mettiti in posa cittadino

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Fate prima uno schizzo vorrei vedere il vostro tratto

(Il ritrattista traccia un lieve schizzo e lo mostra al condannato)

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Ottimo tratto, complimenti vivissimi ... avete una buona mano in futuro sicuramente diverrete un buon artista

**IL RITRATTISTA**

Ho la fortuna di fare molta pratica

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Certo ormai non ci sono più lame per la ghigliottina

**IL RITRATTISTA**

Il lavoro non manca siamo solo tre ritrattisti

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

E voi .... avete fatto il ritratto a tutti

**IL RITRATTISTA**

A tutti quei che contano

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)



Anche a Sua Maestà

**IL RITRATTISTA**

Al re alla regina ad Hebert e ha Carlotta Condey

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Hebert non mi interessa, Carlotta ancora meno ma Sua Maestà si

**IL RITRATTISTA**

Cittadino mettiti in posa

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Di profilo vengo meglio

**IL RITRATTISTA**

Allora voltati

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Parlatemi di Sua Maestà

**IL RITRATTISTA**

Parlami! Cittadino

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Parlami di Sua Maestà

**IL RITRATTISTA**

Luigi XVI era comparso l'11 dicembre 1792 alla sbarra della convenzione presieduta da Barrère, la cui fredda dialettica doveva esercitare la decisiva influenza del voto finale; la sentenza redicida fu pronunciata il 17 gennaio. Dapprima lo stupore fu così grande che non si osò credere che all'esattezza dello spoglio dei voti, e bisognò ricominciare l'operazione la giornata successiva. Riconosciuto come esatto il risultato della vigilia, Vergnaud, presidente di turno, dichiarò che la pena pronunciata contro Luigi Capeto era la morte.

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Senza appello

### **IL RITRATTISTA**

Nella seduta del 19 fu esaminata la questione dell'appellazione, e qui ancora fallirono quelli che cercavano timidi temporeggiamenti, una maggioranza di 380 voti su 690 votanti decretò che non vi fosse nessun ricorso per l'esecuzione del condannato

Il conte Jan Pierre Laurent De Ville

Nessuno si prodigò per salvarlo

Il ritrattista

Circolavano per Parigi voci che truppe armate di controrivoluzionari avevano pronto un contro rivoluzione per salvare il re e la nobiltà ma non si vide nessuno

### **IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

E il suo ritratto ...

### **IL RITRATTISTA**

Rimase in posa ma non disse una parola ...

### **IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Dimmi! come è morto il re

### **IL RITRATTISTA**

Il re è morto dignitosamente ...

### **IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

con onore!...Raccontami Cittadino

### **IL RITRATTISTA**

La berlina era scortata da un corpo di cavalleria . quando la vettura si fermò uscirono da prima due gendarmi indi un prete con l'abito proscritto, abito talare che la rivoluzione nei primi anni aveva abolito, finalmente scese il re dignitoso, calmo maestoso ancora più maestoso di quando lo avevo visto a Versailles. Da ogni parte non vi sono che truppe, il popolo relegato dietro i gendarmi sembra colpito da stupore e mantiene un cupo silenzio. Il rullo dei tamburi è incessante pare soffocare ogni parola, ogni appello alla pietà.

Al re venne fatto togliere il vestito. Il degno prete si raccolse in preghiera, dopo fece baciare l'immagine di Gesù Cristo crocifisso al re dei francesi al quale furono legate le mani. Il rullo dei tamburi era impressionante, copriva tutti i rumori. Giunto sulla piattaforma il re s'avanzò verso la parte dove il popolo sembrava più fitto e fece con

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

la testa un movimento imperativo verso i tamburi i quali sospesero il loro rullo. Francesi – disse con voce forte – voi vedete il vostro re pronto a morire per voi. Possa il mio sangue cementare la vostra felicità. Io muoio innocente di tutto quello che mi si accusa. Forse voleva continuare ma i tamburi ripresero a rullare.

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Mori da re

**IL RITRATTISTA**

Ecco il ritratto e di tuo gradimento

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Modificami il naso, devo essere splendente, questo è il mio ultimo ritratto

**IL RITRATTISTA**

Va bene ... lasciami un pò di tempo

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Prenditi tutto il tempo che ti occorre

**IL RITRATTISTA**

Non preoccuparti cittadino

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Parlami della regina

**IL RITRATTISTA**

La regina veniva raffigurata dalla rivoluzione come la vampira della Francia, come l'accanita avversaria della libertà, come l'amica dello straniero. Parecchie volte il nome dell'austriaca aveva tuonato alla tribuna della Convenzione in tono di rimprovero alle commissioni esitanti; ma per questo il rimbotto era un'arma destinata a colpire gli uomini della Destra anziché un indizio di reale sete del sangue di Maria Antonietta. Ma infine la Montagna non poté negare al partito di Hébert la testa che esso, sulla piazza, chiedeva con grandi grida.

Due avvocati Chauveau-Langarde e Tronsan-Ducoudray, rivendicarono l'onore di difenderla: onore che non era senza pericolo ma che associava nell'avvenire il loro nome a questa grande tragedia.

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

Il 23 vendemmiale, venne condotta al processo, ella portava la testa alta ed il suo contegno era pieno di dignità, nel suo viso non traspariva né turbamento né intenzione di sfidare i giudici. Era fredda, calma, quasi indifferente, il suo sguardo a volte atono, attestava le torture morali a cui era stata sottoposta

#### **IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Infami ... e di che cosa venne accusata

#### **IL RITRATTISTA**

Di cospirazione

#### **IL CONTE JAN PIERRE DE VILLE**

Raccontami

#### **IL RITRATTISTA**

Ella sedette su di una poltrona, al suo fianco si collocarono i suoi avvocati. Dopo che il presidente del tribunale ebbe fatto le domande di rito, lesse il capo d'accusa e si passò all'audizione dei testimoni.

Il primo riferì che vi erano voci che la regina avesse trafugato nel momento della carestia immense somme di denaro per devolverle a suo fratello imperatore d'Austria. Il terzo testimonio chiamato fu Hébert. La sua deposizione fu un monumento di incredibile cinismo.

Giacomo Hébert, raccontò che in un libro da messa appartenuto alla regina venne trovato un simbolo controrivoluzionario un cuore infiammato, trapassato da una freccia con la scritta

Jesu, miserere nobis

L'arrabbiato parlò poi di un cappello appartenuto al re... venne poi accusata di essersi congiunta carnalmente con il figlio ... la sentenza era scontata malgrado gli avvocati.

#### **IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Come morì!

#### **IL RITRATTISTA**

La carretta avanzava in una moltitudine di folla ammassata sulle rive della Senna e sui ponti ondeggiò come un torbido mare che imprecava mille grida di maledizione e di morte. Tanto era compatta la folla che non riusciva a passare alcuni facisosi ruppero il cordone di scorta e la maggior parte dei gendarmi invece di proteggere la regina mescolarono le loro ingiurie a quelle di costoro. Il figlio di Nouny-Granmont che comandava la scorta , ufficiale dell'esercito rivoluzionario ebbe la viltà di tendere il pugno chiuso verso la regina. Giungendo in piazza della rivoluzione la carretta si fermò ai piedi del patibolo. La regina di Francia salì la scaletta con passi lenti come

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

fossero stati i gradini della scalea di Versailles, l'abate Lothringer la seguì, e quando l'asse nobile con il coltello precipitò sulla sua testa. Grida di – Viva la Repubblica –  
Risposero allo scatto della lama. La sua testa con le palpebre ancora agitate fecero il giro del patibolo come un macabro trofeo.

### **IL RITRATTISTA**

Cittadino: ecco il tuo ritratto

### **IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

E' bellissimo posso abbracciarti cittadino

(I due si abbracciano e il ritrattista con la sua opera esce di scena. Entra in scena il carceriere)

## **SCENA 5**

### **(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE – MATIS BERNARD - YVES BITOSSÌ – ODETTE )**

#### **MATIS BERNARD**

(ironico)

Illustre ospite: presto arriverà il vostro ultimo pranzo da vivo ...

(Ed arrivano i piatti con pollo e patate bollite, vino)

Domani quando la vostra testa cadrà sul paniere, io brinderò di felicità

#### **IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

La mia morte non sarà vana

#### **MATIS BERNARD**

(ironico)

Domani le vostre imprecazioni cadranno nel nulla

#### **YVES BITOSSÌ**

Smettete non riesco a scrivere

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

**dando del voi )**

Smettetela voi ... plebeo non avete altro a cui pensare

**MATIS BERNARD**

(ironico)

Cittadino Il tuo compagno di cella domani morirà e tu scrivi

**YVES BITOSSÌ**

Scrivo per non pensare

**JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Domani finalmente ci libereremo di questo verme

(Il poeta Yves Bitossì smette di scrivere e abbraccia Il conte Jan Pierre De Ville, entra Odette)

**ODETTE**

Ecco il vostro pranzo, cittadino ... domani la rivoluzione si libererà di un suo affamatore.

(e passa al conte un vassoio colmo di carne)

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Passatemi le pietanze ed andatevene

**ODETTE**

Certamente con la speranza che vi vadano di traverso, e per te poeta ecco la scodella

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Il poeta Yves Bitossì è mio ospite, non ha bisogno di scodella

**ODETTE**

Comunque io Yvs devo darti la scodella

**YVES BITOSSÌ**

Certamente... la prendo

**ODETTE**

Fa parte del regolamento

( Odette esce di scena ... )

(Entrambi in silenzio mangiano)

(E dopo si sdraiano nel pavimento della cella)

( Entra in scena il carceriere )

**MATIS BERNARD**

Signor conte abbiamo visite

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

( ancora assopito )

Chi mi desidera

**MATIS BERNARD**

Il barbiere

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Adesso non ho tempo! riferite di ripassare più tardi

**MATIS BERNARD**

Più tardi ... più tardi

( e ride )

(Entra in scena il barbiere ed esce il carceriere)

## **SCENA 6**

**(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE – ALBERT ALBERTON -  
YVES BITOSSÌ)**

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

I miei capelli sono abbastanza corti

**ALBERT ALBERTON**

Mai corti abbastanza per la lama

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Come barbiere vorrei uno di mia fiducia

**ALBERT ALBERTON**

Di tua fiducia ... io godo la fiducia di Samson e di Robespierre

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

( piegandosi e mostrando il collo )

Potete risparmiarmi

**ALBERT ALBERTON**

Il taglio non viene netto

Soffriresti di più

E poi ...

(ridendo)



Rovineresti la lama, ed una lama vale di più che la tua testa

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Vai via cittadino, non voglio farmi radere

**YVES BITOSSÌ**

Jan fatti radere ... fatti radere ...

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

No e poi no ...

**YVES BITOSSÌ**

Fatti radere! soffriresti di più ...

**ALBERT ALBERTON**

Cittadino! Se sei un pavido e non ti fai radere chiamo le guardie e lo faremo con la forza

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Io Pavido no! Nessuno dei conti De Ville è pavido!

(breve pausa)

radetemi

**ALBERT ALBERTON**

(lo rade dopo esce di scena)

(Le luci si fanno soffuse similari alla notte)

**SCENA 7**

**(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE - YVES BITOSSÌ)**

(I due sono sdraiati nella cella)

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Yvs

**YVES BITOSSÌ**

Si

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Secondo te domani a che ora mi assassineranno

**YVES BITOSSÌ**

Certamente in tarda mattinata

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Prima mi faranno salire sulla carretta e nel tragitto troverò una marea di folla ad insultarmi

**YVES BITOSSÌ**

No .... Non credo il popolo è stanco

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Allora perché non la smettono con questi assassini

**YVES BITOSSÌ**

La ghigliottina piace al cittadino Robespierre

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Ma io non ho fatto niente

**YVES BITOSSÌ**

Neppure io

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Non riesco a dormire

**YVES BITOSSÌ**

Sono stanco

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Come farai domani senza di me

**YVES BITOSSÌ**

Non so!

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Riuscirai a scrivere

**YVES BITOSSÌ**

Non so

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Dimmi almeno per chi scrivi

**YVES BITOSSÌ**

Non so

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Non sai niente

**YVES BITOSSÌ**

Buona notte

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Notte

**( Si spengono le luci e si riaccendono le luci)**

**SCENA 8**

**(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE – BERNARD MATIS -  
YVES BITOSSÌ)**

**BERNARD MATIS**

Sveglia ... cittadino De Ville oggi è il tuo giorno

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Sono sempre stato sveglio

**YVES BITOSSÌ**

Cittadino carceriere, lascia in pace questo poveraccio

**BERNARD MATIS**

E' arrivato il cittadino Sanson il boia

## **SCENA 9**

**(IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE – BERNARD MATIS -  
YVES BITOSSÌ - HENRI SANSON )**

**HENRI SANSON**

Cittadino De Ville sei pronto la carretta ti aspetta

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Non sono ancora pronto

**BERNARD MATIS**

Cittadino dignità

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Non ho ancora fatto colazione

( Il carceriere getta una mela al condannato il quale la morde con avidità)

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Ho ancora delle rimostranze

**BERNARD MATIS**

Ora basta!

**HENRI SANSON**

Cittadino Lascialo parlare

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Il cibo di ieri era guasto, il pollo mi è rimasto sullo stomaco  
ed il vino era di pessima qualità, degno della peggiore bettola dei giacobini...

**BERNARD MATIS**

Hai finito cittadino!

( Il conte Jan Pierre Laurent De Ville abbraccia il suo compagno di cella, sputa addosso al carceriere ed urla)

**Vado a morire per la Francia ... per il Re e per la Nobiltà ... e ora Yvs fammi sentire una tua poesia ...**  
l'ultima

**YVES BITOSSÌ**

Jan Pierre non è il momento

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Io sono nobile .... E voglio sentire prima di morire una poesia!

**YVES BITOSSÌ**

Si .... Signor conte

(Yvs scoppia a piangere ma legge)

**Plus j'ai vu le monde, mois j'ai pu me faire à son ton.**

**( J.J. Rousseau )**

## IL SEGRETO DOLORE

Per quanto  
il mio celebrarti

rimanga solo pensiero scritto

avverto il tuo inalienabile

non ascolti ... non degni  
e il mio amarti  
rimane nel tuo cuore  
centesimo di millimetro  
dentro la tua vita  
ogni secondo  
ogni attimo  
è linea sofferta  
Amaro del mio stesso amarti

.....

mi rimane difficile  
pensare che di te

sia solo nome transitorio  
esile parola  
legata a canapa recisa

.....

il gabbiano solitario plana sul vento

.....

L' amore che rincorre gli occhi

.....

muore la primavera

attraverso le rocce mute

**IL CONTE JAN PIERRE LAURENT DE VILLE**

Ottima lirica .... Adesso portatemi via ....

**(i carcerieri portano via il conte)**

**( buio fine 1 atto)**

**( si alza il sipario 2 atto)**

**SCENA 1**

**( ODETTE- YVES BITOSSÌ)**

18 germinale

**( Yves Bitossi è solo in scena le luci sono intermittenti)**

**YVES BITOSSÌ**

**( gridando )**

Voglio morire ... voglio morire ... non voglio più scrivere ...  
non riesco più a scrivere ... voglio seguire il conte sul patibolo  
non merito di vivere ... non riesco più a scrivere ...  
niente ... niente ... questa gabbia mi opprime ... Odette ... Odette

**(arriva Odette di corsa)**

**ODETTE**

Cittadino poeta ... cos'hai ... smetti ... calmati .. calmati

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

**(La ragazza si avvicina alla gabbia ed accarezza il volto del poeta)**

**YVES BITOSSÌ**

Cittadina Odette ... Odette ... non riesco più a scrivere ... neppure un verso niente ... neppure una sensazione ...

A pensare fino a ieri la poesia era tutto ... e non avevo paura di morire ... è vero la morte mi era vicino ... tutte le mattine ne sentivo il suo freddo brivido ma ... mi sembrava così distante ...

**ODETTE**

E' stata la morte del conte a turbarti ... dovevano lasciarti in una cella singola

**YVES BITOSSÌ**

No non è stata la morte del conte a turbarmi

**ODETTE**

Allora come mai ... io ho avuto solo la fortuna di leggere le tue emozioni e sinceramente ho provato un morboso senso d'invidia verso quella fortunata che sta godendo i tuoi versi

**YVES BITOSSÌ**

Cittadina Odette tu sai leggere

**ODETTE**

Si so leggere e fare di conto

**YVES BITOSSÌ**

Una addetta alla ghigliottina che sa leggere

**ODETTE**

Non credo che vi sia niente di strano

**YVES BITOSSÌ**

Sei una donna preziosa cittadina Odette



**ODETTE**

Ti stanno usando cittadino Yvs, ti stanno usando, stanno usando i tuoi versi per i loro scopi

**YVES BITOSSÌ**

Chi ... chi ... per favore mia cara dimmi chi ...

Perché ! devo scrivere a comando ... perché devo scrivere parole d'amore ad una donna che non conosco, solo per fare piacere ad un potente ... perché ... Io non scrivo più ... preferisco morire

**ODETTE**

Devi continuare a scrivere ... scrivere .... Per te e per tutte le persone che ti vogliono bene ... altrimenti arriverà presto il barbiere

**YVES BITOSSÌ**

Nessuno mi vuole bene ... nessuno ... nessuno ... domani .... la mia testa in un freddo paniere e la mia carne sarà mangiata dalla calce

**ODETTE**

Cittadino io ti voglio bene ... e non permetterò che ti taglino la testa ...

**YVES BITOSSÌ**

Odette ... Odette ... sei tu che mi turbi ... da quando il tuo volto è entrato in questa prigione ... non riesco più a scrivere per quella sconosciuta

**ODETTE**

Cittadino non pensarmi ... non pensare a me ...scrivi per quella donna e non per me solo così potremmo vederci ... e forse salvarti

**YVES BITOSSÌ**

No non riesco più a scrivere un verso ...

**ODETTE**

Cittadino Scrivi ... Yvs scrivi per lei ...

**YVES BITOSSÌ**

Scriverò per lei ma pensando a te ... ho bisogno di sentirti vicino

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

**ODETTE**

Scrivi amore ... scrivi ...

Adesso devo andare ...

**(Odette esce di scena, entra in scena il carceriere)**

**SCENA 2**

**(BERNARD MATIS - YVES BITOSSÌ - GEORGES OVION)**

**BERNARD MATIS**

Cittadino Yvs sono venuto per ritirare lo scritto ...

**YVES BITOSSÌ**

Oggi non ci sono versi

**BERNARD MATIS**

Cittadino! non ci sono versi, sai questo potrebbe costarti la testa

**YVES BITOSSÌ**

Non ci sono versi

**BERNARD MATIS**

Cittadino dammi lo scritto

**YVES BITOSSÌ**

Non ci sono versi

**BERNARD MATIS**

Cittadino mi spiace io devo riferire

**YVES BITOSSÌ**

Scriverò versi solo quando ne avrò voglia

(Si sente dalla strada un assordante rollo di tamburi)

**BERNARD MATIS**

Cittadino scrivi se non vuoi che venga il barbiere

(Si sente dalla strada un assordante rollo di tamburi)

**YVES BITOSSÌ**

Cosa sta succedendo! Cittadino **MATIS**

**BERNARD MATIS**

non so !

**(Entra l'altro carceriere)**

**GEORGES OVION** ( affacciandosi alla finestra e rivolgendosi a Matis )

Hanno arrestato Hébert e tutti gli arrabbiati

**BERNARD MATIS**

Chi con lui, non riesco a riconoscerli

**GEORGES OVION**

Ronsin, Vincent, Momoro, Laumur, Ducroquet, Ancard

**BERNARD MATIS**

Ormai la rivoluzione si sta avvicinando ai capi, ormai si stà rivoltando verso se stessa

**YVES BITOSSÌ**

Cosa sta succedendo

**GEORGES OVION**

Pensa solo a scrivere, cittadino se non vuoi che ti inserisco di forza nella lista

**(I due escono di scena si sente il rintocco del pendolo la luce si fa soffusa poi torna la luce per simulare il passaggio dei giorni )**

### **SCENA 3**

**( ODETTE- YVES BITOSSÌ)**

**( Entra in scena Odette)**

**ODETTE**

Hanno ghigliottinato Hébert e tutti gli arrabbiati

**YVES BITOSSÌ**

E come si è comportato al cospetto della morte

**ODETTE**

Il cittadino *Hébert* Il grande rivoluzionario ...

Era vestito con eleganza, aveva un orologio per ogni taschino, ma le sue vesti erano in disordine il viso livido segnato dal pianto ... e il sudore gli colava a grosse gocce sulla fronte

**YVES BITOSSÌ**

Il grande Hébert il mio grande accusatore, il delatore del re e della regina, che sul patibolo piangeva come un vile  
E dimmi la gente ...

**ODETTE**

Il patibolo era contornato da vagabondi e donnacce che lo insultavano ... alcuni maledivano lui e il suo giornale il père Duchesne altri ...

Apostrofavano in malo modo la sua professione come

Eh ... prendevi dodici soldi per i salassi ed ora Carletto ti salasserà dalla lunetta per nulla -

**YVES BITOSSÌ**

La morte è la nostra compagna ... anche gli intoccabili ne sono colpiti, ma adesso dimmi sei riuscita ad avere il ritratto, io voglio sapere per chi scrivo!

**ODETTE**

Non mi è stato possibile cittadino

**YVES BITOSSÌ**

Non importa ho scritto questo per te

**ODETTE**

Tuttavia sarà destinato a lei

**YVES BITOSSÌ**

Purtroppo

**ODETTE**

A me interessa solo che tu rimanga vivo

**YVES BITOSSÌ**

Sarò sempre vivo nel tuo cuore

**ODETTE**

Si ogni attimo ... ogni minuto il mio cuore batte per te

**YVES BITOSSÌ**

Leggi ti prego queste emozioni

**ODETTE**

Leggile tu amore, solo così posso sentile più vive ...

**(Il poeta Yves Bitossi legge i suoi versi)**

**( Le luci si fanno soffuse e poi tornano vive per varie volte il pendolo rintocca per simulare il tempo che scorre)**

10 pratile

Je ne dispute donc pas que la médecine ne  
solt utile à quelques hommes, mais je dis

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

qu' elle est funeste au genre humain.  
( J.J. Rousseau )

## IL DOLORE

Avanza  
..... si propaga

..... evento  
senza neppure  
un sussulto  
.....  
una speranza

o immobile presa  
o movimento dissolto ...

.....  
lascio  
la mia vita  
tra le rocce

.....  
la tua non presenza....

.....  
rimane  
per un secondo

.....  
il tuo ricordo  
mi accompagna  
mi lega  
per lasciarmi cadere

e ....

.... morire avendoti dentro ...

## **SCENA 4**

**(YVES BITOSSÌ - GEORGES OVION)**

30 messidoro

**GEORGES OVION**

Ormai sei quasi un ospite delle nostre prigioni  
Nessuno si azzarda a raderti ... forse si sono dimenticati di te cittadino Yvs

**YVES BITOSSÌ**

Dimenticati ...la rivoluzione non dimentica cittadino! I miei versi mi tengono la testa sul collo

**GEORGES OVION**

Con tutti i problemi che ci sono fuori di qua ... il tuo protettore ormai posso chiamarlo così ... non ha tempo di mandarti il barbiere ... ieri  
Hanno processato e giustiziato Danton con tutti i suoi indulgenti

**YVES BITOSSÌ**

Danton ... vuoi scherzare lui

**GEORGES OVION**

Danton sapeva che doveva essere arrestato, poteva fuggire salvarsi, ma un uomo di così grande fama non poteva fuggire, venne arrestato e venne inscenato un capo d'accusa

**YVES BITOSSÌ**

Se hanno giustiziato Danton per me è finita... lui era diventato un indulgente

**GEORGES OVION**

Il tribuno della rivoluzione dal banco degli imputati tuonò con la sua voce squillante contro i suoi accusatori. Il titano rivoluzionario aveva appena aperto la bocca che la sala della libertà si trasformava: sotto gli schianti di quella voce formidabile, i giudici diventavano accusati, l'accusato diventava giudice ed i giurati non osavano sollevare gli occhi verso quella maschera leonina.

I vili che mi accusano – esclamava Danton oserebbero attaccarmi in faccia? Si mostrino essi e ben presto io li avrò coperti dell'ignominia e dell'obbrobrio che devono essere la loro spettanza. La mia testa è qui, e risponde di tutti; la vita mi è un peso; mi tarda d'esserne liberato. Herman, pieno di spavento, s'affrettò ad interromperlo, dicendogli che “ l'audacia s'appropriava al delitto, la calma all'innocenza “. – Senza dubbio – replicò Danton – senza dubbio l'audacia individuale è riprovevole, e non potrà mai essere rimproverata; ma l'audacia nazionale, di cui ho tante volte dato l'esempio, che ho messo tante volte al servizio della cosa pubblica, quest'audacia è permessa, è necessaria, e di essa mi onoro! Quando mi vedo così gravemente e così ingiustamente accusato, posso io esercitare, padronanza sul sentimento d'indignazione che mi solleva. Tu Saint-Just, tu risponderai alla posterità della diffamazione lanciata contro il migliore amico del popolo ... il popolo era commosso era fremente: tutti i cuori palpitavano, nella sala e fuori, poiché i ruggiti del tribuno, per le finestre aperte riecheggiavano fino al di là della Senna. I giudici erano fulminati. Herman agitava invano il suo campanello. Al ché Danton tuonò – la voce di un uomo che difende il suo onore deve coprire il rumore del tuo campanello. Herman decise di smettere con Danton e interrogò gli altri accusati.

## **YVES BITOSSÌ**

Nelle seduta successiva

## **GEORGES OVION**

Il processo nella seconda seduta prendeva una piega inquietante per coloro che avevano accettato la missione di uccidere Danton e i suoi indulgenti. Il tribuno aveva ripreso la parola con una energia che ingrandiva a dismisura tanto che i dibattimenti si prolungavano. Il suo gran nome, l'atteggiamento così nuovo d'un accusato che faceva tremare il suo tribunale, avevano attratto una calca enorme nel recinto. Ad ogni scoppio di quella voce possente come un soffio di tempesta, si sentivano correre in quelle masse compatte i fremiti indicatori della commozione popolare e precursori del tuono di plauso che da un istante all'altro poteva soffocare il processo e rendere la condanna impossibile. Gli accusati vedevano chiaramente che il sentimento del pubblico si piegava in loro favore: il coraggio tornava ai più deboli, l'audacia agli indomabili. La seduta fu tolta con precipitazione.

## **YVES BITOSSÌ**

E nell'altra seduta

## **GEORGES OVION**

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://copioni.corrierespettacolo.it)



Nella seduta de 15 gli accusatori con delle odiose menzogne affermarono che i dantonisti erano dei cospiratori e con il loro modo di fare ostacolavano la giustizia. Fu allora che Danton si alzò dal banco e con frasi violente e cozzanti si volse al cospetto dei giudici, dei giurati e parlando alla loro coscienza per la prima volta accusa Robespierre – Infame Robespierre! Il patibolo ti comanda; tu non godrai l'impunità, tu mi segui! Infine si rivolge al popolo e grida – ci si conduca al patibolo abbiamo vissuto abbastanza per addormentarci nella gloria – Danton in piedi sul banco ruggiva le apostrofi più veementi . Venne con gli altri accusati condotto di forza alle Concencierie ed il tribunale comunicò loro la sentenza in carcere

**YVES BITOSSÌ**

E sulla carretta

**GEORGES OVION**

Sulla carretta passando davanti ad un caffè il tribuno riconobbe sul davanzale della finestra David il ritrattista che su di un cartone stava raffigurando la lugubre carretta con tutti i suoi sventurati e tutti inveirono su di lui il quale non si scompose e continuò a disegnare. Quando passarono davanti alla casa di Robespierre il tribuno tuonò con la sua voce possente – Robespierre invano ti nascondi; ci verrai anche tu; e l'ombra di Danton ruggirà di gioia quando sarai a questo posto –

Arrivato davanti alla ghigliottina Danton rimase in silenzio ed affrontò il patibolo con dignità.

**YVES BITOSSÌ**

Con la morte degli indulgenti anche la mia vita è segnata

**GEORGES OVION**

Scrivi e spera cittadino ...

**YVES BITOSSÌ**

Che speranza posso avere in un mondo così crudele

**GEORGES OVION**

Cittadino Scrivi ... scrivi ... scrivi ...

( Entra in scena Odette ed esce di scena il carceriere)

**SCENA 5**

**(YVES BITOSSÌ - ODETTE)**

(Odette si avvicina alle sbarre e prende la mano a Yvs i due si baciano appassionatamente)

**YVES BITOSSÌ**

Odette ti amo ... ti amo

**ODETTE**

Ormai non riesco a vivere senza di te

**YVES BITOSSÌ**

Odette ... Odette, hanno ghigliottinato anche il cittadino Danton

**ODETTE**

E' stato Robespierre con i giacobini

**YVES BITOSSÌ**

dicevano che Danton voleva graziare tutti

**ODETTE**

Tutti i suoi ...

**YVES BITOSSÌ**

Ed io ... da chi sono protetto

**ODETTE**

Non so ... ma tu sei protetto dal mio amore

**YVES BITOSSÌ**

Ti amo ... ti amo, anche se la mia vita è omai legata ad un filo il mio cuore di appartiene

**ODETTE**

Hai scritto amore ... hai scritto

**YVES BITOSSÌ**

Si ho scritto ma solo per te

**ODETTE**

L'idea che tu possa scrivere versi per me può rendermi felice

**YVES BITOSSÌ**

La tua felicità è la mia vita

**ODETTE**

Amore ogni cosa della mia vita ti appartiene

**YVES BITOSSÌ**

E se domani venisse il barbiere

**ODETTE**

Io morirei con te

**YVES BITOSSÌ**

Con me moriresti con me, io non merito

**ODETTE**

Senza te non sarei più in grado di vivere

**(Odette esce di scena, la luce si fa soffusa rintocca il pendolo e poi subito luce viva per simulare il tempo che pass)**

**SCENA 6**

**(YVES BITOSSÌ - BERNARD MATIS)**

( Entra in scena il carceriere)

**BERNARD MATIS**

Hanno giustiziato Robespierre, la rivoluzione sta giustiziando le teste che l'anno ideata

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

**YVES BITOSSÌ**

Robespierre, Robespierre la rivoluzione è finita sono salvo ... salvo

**BERNARD MATIS**

A firmare la sua condanna è stato il cittadino Barras

**YVES BITOSSÌ**

Barras figuriamoci se per la mia salvezza devo ringraziare il cittadino Barras, il più infido dei rivoluzionare

**BERNARD MATIS**

Certo che il cittadino Barras con il suo anonimato è passato indenne da tutta la rivoluzione

**YVES BITOSSÌ**

Liberatemi ... liberatemi ormai sono salvo

**BERNARD MATIS**

Cittadino non posso liberarvi, non ho nessuna disposizione

**YVES BITOSSÌ**

Ormai è tutto finito

**BERNARD MATIS**

Il giorno che mi diranno di aprire la cella i l'aprirò

**YVES BITOSSÌ**

Ho anche scritto ... scritto

**BERNARD MATIS**

Cittadino continua a scrivere ... non esaltarti e spera ...

**YVES BITOSSÌ**

Sono troppo felice

**BERNARD MATIS**

Adesso aspettiamo gli eventi

**YVES BITOSSÌ**

Ditemi cittadino, ho scritto tanto... tanti versi d'amore ma per chi scrivo

**BERNARD MATIS**

Non so ... davvero non so ... tutte le mattine arriva un emissario a prendere le pergamene ... ma ... ho provato a sapere qualcosa da lui anche facendolo bere ... sai cittadino il vino spalanca i cuori e le bocche ... ma con lui non è stato possibile ... perché ne valeva della sua testa ...

**YVES BITOSSÌ**

Mai e poi mai riuscirò a sapere

**BERNARD MATIS**

Cittadino non chiedere cose che non devi sapere ... Robespierre è caduto, la sua testa è stata esposta al popolo, e questo può averti giovato ... non sfidare troppo la fortuna

**YVES BITOSSÌ**

E' vero ... voglio godermi questo breve attimo di felicità

**BERNARD MATIS**

Adesso vado, tu cittadino continua a scrivere

**(Il carceriere esce di scena ed entra in scena Odette)**

**SCENA 7**

**(YVES BITOSSÌ - ODETTE)**

**ODETTE**

Amore finalmente ... il tiranno è stato giustiziato

**YVES BITOSSÌ**

Ti voglio bene cittadina Odette

**ODETTE**

Anch'io cittadino Yvs

**YVES BITOSSÌ**

Appena sarò libero, io ti amerò con tutto il mio cuore, con tutta la mia anima

**ODETTE**

La mia anima è la tua anima

**YVES BITOSSÌ**

Andremo lontano da Parigi

lontano ... da tutto questo odio

**ODETTE**

si andremo dove vuoi ed io

**YVES BITOSSÌ**

E tu

**ODETTE**

Io ti darò tanti bambini ... bambini che cresceranno

lontani da guerre da prigioni e lontano da patiboli

**YVES BITOSSÌ**

Si potremmo andare lontano ... fuori dalla Francia e li farci una nuova vita

**ODETTE**

Si dove tu vuoi

**YVES BITOSSÌ**

Il tuo sguardo, il tuo sorriso hanno in questo periodo di prigionia illuminato il mio volto, reso cieco dalla rabbia dalle privazioni e dalle angherie che ho dovuto sopportare in questa cella ... ti amo ... ti amo...

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

**ODETTE**

Tu mi hai dato sensazioni che mai nessun altro uomo mi ha dato  
ogni giorno ... ogni notte quando la solitudine si impossessava del mio corpo e della mia mente ... il tuo ricordo  
mi scaldava ... agitava le mie notti ... il mio cuore ... la mia vita ... ti appartiene

**YVES BITOSSÌ**

(stringendo le mani alla sua bella)

Rimami vicino a me Odette ...

**ODETTE**

Si per sempre ... ma ora  
Ora devo andare ...

**YVES BITOSSÌ**

Rimani vicino a me

**ODETTE**

Non posso vengo a trovarti domani

**YVES BITOSSÌ**

Non andare via

**ODETTE**

Domani mattina tornerò

**YVES BITOSSÌ**

Ti amo

**ODETTE**

Ti amo ... ti amo ...

**(Odette esce di scena )**

(Le luci si fanno soffuse poi di nuovo vive per simulare il tempo che fugge, rintocca il pendolo )

## SCENA 8

(YVES BITOSSÌ - BERNARD MATIS - ALBERT ALBERTON)

La mattina  
Il carceriere legge i nomi

**BERNARD MATIS**  
Purtroppo ... mi dispiace ... e non sono neppure nobili

TRISTAN MINARD  
DAMIEN BLAIN  
YVES BITOSSÌ

**YVES BITOSSÌ**  
Nel leggere l'ultimo nome ha un sobbalzo

**YVES BITOSSÌ**  
Io ghigliottinato ... no deve esserci uno sbaglio, ho scritto ...  
ho scritto ... guardate quanto ho scritto ...  
e mostra tutti i suoi scritti ai carcerieri ed al boia,  
il carceriere raccoglie gli scritti del condannato e li strappa

**YVES BITOSSÌ**  
Cittadino cosa fai, perché ! Perché !  
No ... no i miei scritti ... no ... perché ...

**BERNARD MATIS**  
Purtroppo ... ho avuto questo ordine ... è firmato da Barras mi spiace ma devo farlo

**YVES BITOSSÌ**  
Io non ho fatto nulla ... non so neppure ... il perché mi mi trovo qua. Ed ora mi condannate ...

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)



**ALBERT ALBERTON**

Adesso ... devo raderti cittadino ...

**YVES BITOSSÌ**

No ... no ... no ...

(E si dispera)

**ALBERT ALBERTON**

Fai il bravo ... collabora ... altrimenti lo faremo con la forza

**YVES BITOSSÌ**

No ... no ... no ...

( Il barbiere e il carceriere entra dentro e di forza radono i capelli del condannato)

**BERNARD MATIS**

Cittadino Il poeta Yves Bitossi, esprimi un ultimo desiderio, vuoi un pollo ...

**YVES BITOSSÌ**

No ...

**BERNARD MATIS**

cittadino per te non viene neppure il ritrattista

**YVES BITOSSÌ**

Neppure il ritrattista

(E piange)

**BERNARD MATIS**

Hanno proibito al cittadino di eseguire il tuo ritratto

**YVES BITOSSÌ**

Dunque sarò dimenticato ... dunque sarò un mai esistito

E tutti i miei versi ... è come se non fossero mai scritti

**( si dispera)**

Vorrei parlare con Odette ... chiamatemi Odette ...

**BERNARD MATIS**

Va bene cittadino... ti chiameremo Odette ...

**(Escono tutti di scena rimane il prigioniero)**

**SCENA 9**

**( ODETTE- YVES BITOSSÌ)**

**(Arriva Odette disperata)**

**ODETTE**

Amore ti hanno condannato ... ti hanno condannato

**YVES BITOSSÌ**

Domani ... si domani la mia testa cadrà

**ODETTE**

Come farò senza di te ... la mia vita non ha più senso

A cosa serve vivere o morire a cosa serve se non si riesce ad amare

**YVES BITOSSÌ**

Ti prego amore ... non permettere che la mia testa venga esposta al pubblico

**ODETTE**

Non lo permetterò mai ... adesso baciami

**(I due si baciano appassionatamente)**

**ODETTE**

Morirò ... con te ...

**YVES BITOSSÌ**

No non lo permetterò mai

**OJETTE**

Morirò con te

**YVES BITOSSÌ**

Non puoi essere condannata alla ghigliottina ...  
ti prego rimani viva per mantenere il mio ricordo

**OJETTE**

Nessun ricordo ... io morirò con te ...  
E tira fuori un coltello  
Yves Se mi ami uccidimi

**YVES BITOSSÌ**

Non lo farò mai

**OJETTE**

Uccidimi

**YVES BITOSSÌ**

No ... io ti amo

**OJETTE**

Se mi ami davvero uccidimi

**YVES BITOSSÌ**

Passami il coltello ... mi ucciderò io

**OJETTE**

No ... morirò io prima di te

**YVES BITOSSÌ**

Moriremo assieme Abbracciati

**ODETTE**

Si abbracciati

**(I due si abbracciano e si baciano, Odette cade esangue)**

**YVES BITOSSÌ**

Odette ... Odette

**ODETTE**

Amore ... ancora stringimi ...

**(Si stringono dalle sbarre Odette muore)**

**YVES BITOSSÌ**

Possa questo sangue innocente ricadere su coloro che la rivoluzione senza appello condanna

(Il poeta Yves Bitossì guarda piangendo la sua amata)

**YVES BITOSSÌ**

Perché ... perché la mia vita infausta ha causato così tanto dolore  
perché il mio cuore deve perire  
vicino a lei, quando lei ancora poteva vivere e dimenticarmi  
il tempo dicono è un gran guaritore  
domani ... non esite nessun domani per noi  
ed io ...  
morirò seguendo le ombre del suo corpo ....  
la lucentezza del suo sguardo  
le sue mani così piene d'amore ...  
non esiste più niente per me ...  
ancora voglio vederla e baciarla

**(e si china a baciare il corpo ancora caldo)**

Il poeta Yves Bitossi con il solito coltello si uccide ...

## **SIPARIO**